



TEATRO DELL'OPERA  
DI ROMA

## **Roma Opera aperta Stagione 2016/2017**

### **Concerti – Specchi del tempo Biografie Direttori e Solisti**

**TEATRO DELL'OPERA DI ROMA**  
Ufficio Stampa Opera e Concerti  
Tel. +39 06 48160291  
renato.bossa@operaroma.it - ufficio.stampa@operaroma.it  
[operaroma.it](http://operaroma.it)

## **George Pehlivanian**

**Direttore d'orchestra, concerto 31 gennaio 2017**

Nato a Beirut nel 1964, è cresciuto a Los Angeles. Ha studiato direzione d'orchestra con Pierre Boulez e Lorin Maazel nonché con Ferdinand Leitner all'Accademia Chigiana di Siena, diplomandosi in California e a Bloomington, Indiana; nel 1991 ha vinto il Concorso di direzione d'orchestra di Besançon.

Direttore ospite principale dell'Orchestra dell'Aia, della Wiener Kammerorchester e del Teatro Lirico di Cagliari, direttore stabile della Deutsche Staatsphilharmonie Rheinland-Pfalz e direttore musicale dell'Orchestra Filarmonica Slovena, ha diretto tra l'altro l'Orchestra della Radio NDR di Amburgo, i Bamberger Symphoniker, la Royal Scottish National Orchestra di Edimburgo, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, quella della Radio di Francoforte, la Israel Philharmonic Orchestra, l'Orchestra del Gewandhaus di Lipsia, la BBC Philharmonic, la London Philharmonic e la Philharmonia Orchestra di Londra, l'Orquesta Nacional de España di Madrid, l'Orchestra Filarmonica della Scala di Milano, l'Orchestre Philharmonique de Radio France di Parigi, l'Orchestra Filarmonica Ceca di Praga, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, l'Orchestra Filarmonica di Rotterdam, l'Orchestra del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo, l'Orchestra Sinfonica della Radio SWR di Stoccarda, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, e poi a Baltimora, Cincinnati, Hong Kong, Houston, Indianapolis, Monte Carlo, Montréal, Mosca, Toronto, Vancouver e Sydney.

È stato ospite dei festival di Aspen, Granada, Le Touquet, Linz (Brucknerfest), Lubiana, Lugano, Merano, Parma, Praga, Ravello, Ravenna, Verona (Settembre in Musica) e Vienna.

Numerose le sue incisioni discografiche per BMG, Virgin Classics, Chandos e Studio SM.

## **Nemanja Radulovic**

### **Violino solista, concerto 31 gennaio 2017**

In pochissimi anni ha dato una scossa al mondo della musica classica col suo virtuosismo strumentale e con la scelta dei suoi programmi. Recentemente è diventato un artista esclusivo per la DGG e con quest'etichetta ha realizzato nel 2014 il suo ultimo cd. Nel frattempo ha lavorato con alcune fra le più prestigiose istituzioni di tutto il mondo. Ha suonato con le principali orchestra fra cui i Filarmonici di Monaco, la NDR di Hannover, la WDR di Colonia, la Filarmonica di Stoccarda, la Deutsche Symphonie Orchester di Berlino, la Filarmonica di Radio France, l'Orchestra Nazionale del Belgio, quella Sinfonica Nazionale della Rai di Torino, l'Orchestra della Toscana, la Royal Philharmonic Orchestra, la sinfonica di Montreal e la Tokyo Symphony. Ospite regolarmente in recital solistici è stato ospite tra l'altra alla Carnegie Hall di New York, al Concertgebouw di Amsterdam, alla Filarmonica di Berlino, alla Salle Pleyel e al Théâtre des Champs Elysées a Parigi, al Megaron di Atene, alla Suntory Hall di Tokio, al Colon di Buenos Aires e al Recital Hall di Melbourne, con vari partner tra cui Marielle Nordmann, Laure Favre-Kahn e Susan Manoff, con cui ha inciso un cd di Sonate di Beethoven per la Decca. Ha anche un ruolo di primo piano nell'ensemble "Il trillo del diavolo", noto in tutta Europa e in Asia per l'entusiasmante virtuosismo e per l'omonimo album recentemente pubblicato dalla Decca. Il suo altro ensemble chiamato "Double Sense-2" è anche molto celebre per la sua abilità cameristica, e che ha recentemente inciso le 5 stagioni- cioè le quattro vivaldiane più una nuova pagina sempre su etichetta Decca. Il suo lungo rapporto con la Universal lo ha poi portato ad incidere anche un cd intitolato "Paganini Fantasy".

Nato in Serbia nel 1985 ha studiato alla Facoltà di Arte e Musica in Belgrado, alla Hochschule fuer Musik und Theater a Saarbruecken e al celebre Conservatorio di Parigi. È stato premiato come "Rivelazione Internazionale dell'anno" dai Victoires de la Musique nel 2005, "Best Artist" nel 2004 e ha avuto un dottorato ad honorem dalla Università della arti in Nis in Serbia.

## Ingo Metzmacher

### Direttore d'orchestra, concerto 17 febbraio 2017

Ha studiato pianoforte, teoria musicale e direzione d'orchestra nella sua città natale, Hannover, poi a Salisburgo e Colonia. Il primo impegno professionale è stato a Francoforte con l'Ensemble Modern e il Teatro dell'Opera allora diretto da Michael Gielen. Inizia la carriera internazionale nel 1988 al Théâtre de la Monnaie di Bruxelles, guidato allora da Gerard Mortier, dove ha diretto, con brevissimo preavviso, una nuova produzione di *Der Ferne Klang* di Schrecker. Dal 1997, per otto stagioni, ha diretto produzioni di grande successo come Direttore Musicale dell'Opera di Amburgo. È poi direttore stabile della Nederlandse Oper di Amsterdam e, dal 2007 al 2010, della Deutsches Symphonie Orchester di Berlino. Nel 2015 la nomina a Sovrintendente del Festival delle Arti di Herrenhausen. Come direttore ospite ha lavorato con i Berliner e i Wiener Philharmoniker e con molte grandi orchestre. Fra gli impegni recenti più importanti le nuove produzioni di opere di Rihm e Zimmermann, Nono e Sir Harrison Birtwistle al Festival di Salisburgo e del *Ring* al Grand Théâtre di Ginevra; ha diretto inoltre alla Royal Opera House di Londra, all'Opera di Zurigo, al Teatro Real di Madrid, alla Wiener Staatsoper, a Berlino, Parigi e alla Scala. Nella stagione 2016/17 dirigerà *Il naso* di Šostakovič alla Royal Opera House; *Die Gezeichneten* di Schrecker alla Bayerische Staatsoper concerti con i Wiener Philharmoniker con le Orchestre di Stoccarda, Berlino, Bamberg, e di Amburgo nella nuova Elbe Philharmonie Hall. Curerà poi la seconda edizione del Festival di Herrenhausen di cui è ideatore e direttore artistico. Ha inciso live i Concerti di Capodanno con la sua orchestra di Amburgo (1999–2004), tutte le Sinfonie di Hartmann con i Bamberger Symphoniker, la prima esecuzione della *Nona Sinfonia* di Henze con i Berliner, *Eclairs sur l'Au dela* di Messiaen con i Wiener, *Von deutscher Seele* di Pfitzner e *Königskinder* di Humperdinck ambedue con la Deutsches Symphonie Orchester di Berlino e la registrazione live della *Lady Macbeth di Mzensk* alla Wiener Staatsoper. In DVD le produzioni del Festival di Salisburgo: *Die Soldaten* 2012, *Dionisos* di Rihm 2010, *Fierrabras* di Schubert 2014. Ha accompagnato pianisti di grande livello quali Christine Schaefer, Matthias Goerne e Christian Gerhaher ai Festival di Aspen, Schwarzenberg e Salisburgo nonché alla Wigmore Hall di Londra. È autore dei libri "Vorhang auf! Oper entdecken und erleben" (2009) e "Nessuna paura davanti a nuovi suoni" (2005).

## **Narek Hakhnazaryan**

### **Violoncello solista, concerto 17 febbraio 2017**

Primo Premio e Medaglia d'Oro al XIV Concorso Internazionale Tchaikovsky (2011), collabora con importanti orchestre quali l'Orchestra Mariinskij, la Filarmonica di Seoul, della Scala e la London Philharmonic. È inserito nel progetto BBC New Generation Artists (2014) e i suoi concerti vengono regolarmente trasmessi su BBC Radio 3. Si è già esibito al fianco delle orchestre più prestigiose tra cui la London Symphony Orchestra e Chicago Symphony, l'Orchestra Filarmonica di Rotterdam e quella della Repubblica Ceca, l'Orchestra della Radio di Francoforte, l'Orchestra Sinfonica della Nuova Zelanda. Ha collaborato con direttori del calibro di Gergiev, Guerrero, Hrůša, Koopman, Järvi, Slatkin, Robertson, Bělohlávek. Chiamato all'ultimo momento si esibisce come solista sostituto nella tournée della WDR Sinfonieorchester di Colonia diretta da Jukka-Pekka Saraste. In Spagna debutta con grande successo con la Los Angeles Philharmonic e Lionel Bringuier all'Hollywood Bowl. Si è esibito in numerosi recital al Concertgebouw di Amsterdam, alla Salle Pleyel di Parigi, alla Wigmore Hall, Konzerthaus di Berlino e di Vienna, Philharmonie di Essen, Oji Hall di Tokyo, Carnegie Hall, Jordan Hall di Boston e per Festival prestigiosi quali il Mecklenburg-Vorpommern, Ravinia, Aspen, Mikkeli, City of London, Lucerna e Verbier. Nella stagione 2015/2016 i debutti con l'Orchestre de Paris, la Sydney Symphony, la NHK di Tokyo, le Orchestre Sinfoniche di Milwaukee e Seattle, la Frankfurt Museumgesellschaft all'Alte Oper di Francoforte e la Pannon Philharmonic al Palazzo delle Arti di Budapest; in recital al Beethovenfest di Bonn, al Pau Casals Festival in Spagna, a Hong Kong, Shanghai e Pechino. Torna a Lucerna e alla Wigmore Hall di Londra. Nato nel 1988 a Yerevan (Armenia), da padre violinista e madre pianista, ha avuto come mentore Rostropovich e ha studiato con Lawrence Lesser alla New England Conservatory dove si diploma nel 2011. Inizia gli studi con Zareh Sarkisyan alla Scuola "Sayat-Nova" di Yerevan, prosegue al Conservatorio di Mosca con Alexey Seleznyov. Ottiene borse di studio dalla Fondazione Rostropovich e dal Russian Performing Arts Fund. Tra i premi vinti il primo premio nel al Concorso Internazionale "Aram Khachaturian" in Armenia e il Concorso Internazionale Johansen per Giovani Musicisti (USA), nel 2006. È primo classificato delle Young Concert Artists International Auditions 2008. Ha debuttato nella 'Young Concert Artists Series' alla Carnegie Hall di New York e a Washington DC.

## **Giovanni Sollima**

### **Direttore e violoncello solista, concerto 12 marzo 2017**

Nasce a Palermo da una famiglia di musicisti. Studia violoncello con Giovanni Perriera e Antonio Janigro e composizione con il padre Eliodoro Sollima e Milko Kelemen.

Fin da giovanissimo collabora con musicisti quali Claudio Abbado, Giuseppe Sinopoli, Jörg Demus, Martha Argerich, Riccardo Muti, Yuri Bashmet, Katia e Marielle Labèque, Ruggero Raimondi, Bruno Canino, DJ Scanner, Victoria Mullova, Patti Smith, Philip Glass e Yo-Yo Ma.

La sua attività – in veste di solista con orchestra e con diversi ensemble (tra i quali la Giovanni Sollima Band, da lui fondata a New York nel 1997) – si dispiega fra sedi ufficiali ed ambiti alternativi: Brooklyn Academy of Music, Alice Tully Hall, Knitting Factory e Carnegie Hall (New York), Wigmore Hall e Queen Elizabeth Hall (Londra), Salle Gaveau (Parigi), Santa Cecilia, RomaEuropaFestival (Roma), Teatro San Carlo (Napoli), Kunstfest (Weimar), Kronberg Cello Festival, Time Zones Festival (Bari), Teatro Massimo, Amici della Musica (Palermo), Teatro alla Scala (Milano), International Music Festival di Istanbul, Cello Biennale (Amsterdam), Summer Festival di Tokyo, Biennale di Venezia, Ravenna Festival, "I Suoni delle Dolomiti", Ravello Festival, Expo 2010 (Shanghai).

Parallelamente all'attività violoncellistica la sua curiosità lo spinge ad esplorare nuove frontiere nel campo della composizione attraverso contaminazioni fra generi diversi avvalendosi anche dell'utilizzo di strumenti orientali, elettrici e di sua invenzione.

Per la danza collabora, tra gli altri, con Karole Armitage e Carolyn Carlson, per il teatro con Bob Wilson, Alessandro Baricco e Peter Stein e per il cinema con Marco Tullio Giordana, Peter Greenaway, John Turturro e Lasse Gjertsen (*DayDream*, 2007).

Nel 2008, assieme alla violoncellista Monika Leskovar e il Solistenensemble Kaleidoscop di Berlino, incide per la Sony l'album *We Were Trees*.

Suona un violoncello Francesco Ruggeri (Cremona, 1679), insegna presso la Fondazione Romanini di Brescia e, dal 2010, presso l'Accademia di Santa Cecilia a Roma dove recentemente è stato insignito del titolo di Accademico.

## Daniel Smith

### Direttore d'orchestra, concerto 4 maggio 2017

Giovane direttore australiano, vince nel 2012 il Primo Premio, la Golden Baton e l'Orchestra's Choice al Fitelberg International Conducting Competition, oltre che il Secondo Premio al prestigioso Sir Georg Solti International Conductors' Competition e il primo premio al Concorso Luigi Mancinelli per direttori d'opera, insieme all'Orchestra's Choice Prize for Best Conductor al Lutoslawski International Conducting Competition. Primo direttore australiano sul podio della Mariinskij Orchestra, ha recentemente debuttato con London Philharmonic, Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, Warsaw Philharmonic, hr-Sinfonieorchester di Francoforte, New Japan Philharmonic, RTE Symphony di Dublino, Indianapolis Symphony, Orchestre Philharmonique di Montecarlo, Danish National Symphony, Göteborgs Symfoniker, *laVerdi* di Milano, Yomiuri Nippon Symphony Orchestra di Tokyo, South-Netherlands Philharmonic, Croatian Radiotelevision Symphony, fra le altre. Ha diretto in festival europei, americani e australiani, tra cui Mozarteum Festspiele, Järvi Summer Festival, Estate Musicale Chigiana, Aspen Music Festival, Sydney Olympic Arts Festival, MiTo Festival e i PROMS di Cracovia. Tra i principali impegni futuri i debutti con la Czech Philharmonic, l'Orchestra del San Carlo di Napoli, la Deutsche Radio Philharmonie, l'Orchestre National d'Île-de-France, nonché i ritorni con la London Philharmonic, al Mariinskij Theatre, al Carlo Felice, alla Silesian Philharmonic, fra i molti altri. Il 2013 segna il debutto al Rossini Opera Festival di Pesaro con *Il viaggio a Reims* (debutto al Mariinskij nel 2014), al Festival "Stars of the White Nights" di San Pietroburgo. Come direttore assistente ha diretto opere quali *Il barbiere di Siviglia*, *Così fan tutte*, *Der Rosenkavalier*, *La fanciulla del West*, *La traviata*, *Tosca* e *Wozzeck* (a fianco di registi quali del Monaco e Zeffirelli). Ha diretto *Cavalleria rusticana*, *Gianni Schicchi*, *Suor Angelica*, *Der Fliegende Holländer* e *La rondine*. Dirigerà *L'elisir d'amore* al Carlo Felice in Genova e *Il viaggio a Reims* all'Opera Australia. A marzo ha inaugurato la sua "The Daniel Smith 'Gift of Music' Foundation", che acquista centinaia di biglietti da donare a persone che non possono permetterselo. Ha studiato direzione d'orchestra con Panula, Neeme e Paavo Järvi, Gelmetti, Wolff e Gülke, conseguito il Master of Music al Conservatorio di Sydney e ottenuto borse di studio dal Trinity College di Londra, dall'American Academy of Conducting di Aspen e dal Mozarteum di Salisburgo.

## Vincenzo Bolognese

### Violino solista, concerto 4 maggio 2017

Nato a Lecce nel 1966. Allievo del padre e di Felix Ayo, si diploma in Violino e Musica da Camera con il massimo dei voti, lode e menzione di merito rispettivamente presso il Conservatorio e L'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Si perfeziona con Salvatore Accardo, Riccardo Brengola e Pierluigi Urbini. È stato premiato in numerosi concorsi nazionali ed internazionali fra i quali il "Curci" (Napoli 1985 e '86) e il Paganini (Genova 1987). Nell'ottobre del 1987 è stato invitato a tenere un recital a Palazzo Tursi con il violino di Paganini e gli è stato assegnato il premio "Platea d'oro" per meriti artistici. Ha suonato per le più importanti Istituzioni musicali: San Carlo di Napoli, Settembre Musica di Torino, Accademia Filarmonica Romana, Accademia di Santa Cecilia, Istituzione universitaria dei Concerti, Orchestra Scarlatti di Napoli, Sinfonia Varsovia, Orchestra Sinfonica di Berlino, Accademia Chigiana di Siena, Orchestre National du Capitol di Tolosa, Musikhalle di Amburgo, Alte-Oper di Francoforte, Maggio Musicale Fiorentino, Serate Musicali di Milano, Orchestra del Sodre di Montevideo. Si è esibito come solista con direttori quali Accardo, Ferro, Gelmetti, Kovacev, Henze, Lopez Cobos, Plasson, Sinopoli, Stern, Temirkanov, Urbini e per la Radiotelevisione italiana, francese, tedesca, monegasca e giapponese. Nel 1990 riceve la medaglia d'oro dall'Associazione internazionale "Foyer des Artistes". È regolarmente invitato in Giappone. Noto a livello internazionale per la revisione dei brani di Paganini (Boccaccini & Spada Ed.): 2° 3° 4° 5° e 6° Concerto. In prima edizione mondiale *Sonata Varsavia*, *Sonata Appassionata*, *Sonata Maria Luisa*, *Sonata Primavera* e *Balletto Campestre*. Nel 1989 incide le *Sei Sonate* di Ysaye per violino solo, (ristampate tre volte e tuttora presenti sul mercato); in seguito tutte le trascrizioni di Heifetz per violino e pianoforte, una monografia Tartiniana e un cofanetto con la Camerata Strumentale di Santa Cecilia interamente dedicato a Paganini comprendente il *Concerto n.4* e le *Variazioni* per violino e orchestra; registra, in prima mondiale, il *Concerto in La maggiore* di Respighi, di cui cura anche la revisione per la Bongiovanni Ed. Nel 2015 esegue l'integrale dei capricci di Paganini e viene insignito della medaglia d'oro presso l'Università La Sapienza dall'associazione Maison des Artistes. È stato a lungo Primo Violino di Spalla dell'Accademia di Santa Cecilia, ruolo che ricopre attualmente all'Opera di Roma. Suona un violino "Mattia Albani" della fine del Seicento.



## Toni Servillo

### Voce recitante, concerto 4 maggio 2017

Nel 1977 fonda il Teatro Studio di Caserta. Nel 1986 inizia a collaborare con il gruppo Falso Movimento e nel 1987 è tra i fondatori di Teatri Uniti con cui crea, da attore e regista, alcuni spettacoli di matrice napoletana di successo internazionale, fra i quali *Rasoi* (1991) di Enzo Moscato e *Zingari* (1993) di Raffaele Viviani, fino ai due pluripremiati allestimenti di Eduardo De Filippo, *Sabato, domenica e lunedì* (2002) e *Le voci di dentro* (2013). Di entrambi viene realizzata la versione televisiva diretta da Paolo Sorrentino. Con *Il Misanthropo* (1995) e *Tartufo* (2000) di Molière, e con *Le false confidenze* (1998/2005) di Marivaux, tutti nelle mirabili traduzioni di Cesare Garboli, realizza un trittico sul grande teatro francese fra Sei e Settecento. Nel 2007 adatta, dirige e interpreta *Trilogia della villeggiatura* di Goldoni, per quattro stagioni in tournée internazionale, da cui viene tratto il docufilm *394 Trilogia nel mondo*. Dopo *Toni Servillo legge Napoli* (2011), dedicato alla poesia napoletana classica e contemporanea, dal 2014 porta in scena in Italia e in Europa, insieme al fratello Peppe e al Solis String Quartet, *La parola canta*. Nel 2015 Repubblica-L'Espresso edita la collana di otto dvd dal titolo "Toni Servillo a teatro". Nel 1999 debutta da regista nel teatro musicale con *La cosa rara* di Martin y Soler per la Fenice di Venezia, cui fanno seguito *Le nozze di Figaro* di Mozart, *Il marito disperato* di Cimarosa, *Boris Godunov* di Musorgskij, *Arianna a Naxos* di Richard Strauss, *Fidelio* di Beethoven, fino a *L'Italiana in Algeri* di Rossini per il festival di Aix en Provence 2006. Nel 2010 porta in scena *Sconcerto*, teatro di musica su testi di Franco Marcoaldi e musiche di Giorgio Battistelli. Nel 2012 è la voce recitante del *Lélio* di Berlioz al San Carlo di Napoli, nel 2016 il narratore nell'*Oedipus Rex* di Strawinkij e Cocteau. Ha interpretato film di Martone, Capuano, Sorrentino, Sgarbi, Bentivoglio, Molaioli, Garrone, Incerti, Garcia, Cupellini, Ciprì, Bellocchio, Andò. Tra i numerosi riconoscimenti ha ottenuto quattro volte il David di Donatello e il Nastro d'Argento e il Marc'Aurelio d'argento per miglior attore al Festival di Roma 2010 per *Una vita tranquilla* di Claudio Cupellini. Ha inoltre vinto due volte il premio come Best European Actor, nel 2008 per *Gomorra* di Matteo Garrone e *Il divo* di Paolo Sorrentino, entrambi premiati al festival di Cannes, e nel 2013 per *La grande bellezza* di Paolo Sorrentino, vincitore dell'Oscar 2014 al miglior film straniero.

## Peter Rundel

### Direttore d'orchestra, concerto 1 giugno 2017

Tra i più acclamati direttori delle maggiori orchestre europee, è regolarmente invitato a dirigere la Bavarian Radio Orchestra, DSO Berlin, RSO Stuttgart e WDR Symphony Orchestra Cologne, oltre a mantenere una stretta collaborazione con la SWR Symphony Orchestra. Prossimi impegni lo vedranno alla direzione dell'Orchestre National de Lille, Brussels Philharmonic, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e Deutsche Radiophilharmonie Saarbrücken Kaiserslautern. Ha diretto opere in prima mondiale alla Bayerische Staatsoper, Wiener Festwochen, Deutsche Oper Berlin, Bregenz Festival e Schwetzingen SWR Festspiele collaborando con registi quali Peter Konwitschny, Peter Mussbach, Philippe Arlaud, Heiner Goebbels, Reinhild Hoffmann, Carlus Padrissa (La Fura dels Baus) e Willy Decker; opere del repertorio tradizionale (*Die Zauberflöte* alla Deutsche Oper Berlin e *Der König Kandaules, Hänsel e Gretel* e *Le nozze di Figaro* alla Volksoper Wien) oltre a produzioni d'avanguardia del Teatro musicale contemporaneo quali *Donnerstag e Licht*, *Massacre* di Wolfgang Mitterer e le prime mondiali di *Nacht* di Georg Friedrich Haas, *Ein Atemzug – Die Odyssee* di Isabel Mundry e *Das Märchen* e *La Douce* di Emmanuel Nunes. La spettacolare produzione di *Prometheus*, da lui diretta alla Ruhrtriennale, ha vinto il Carl-Orff-Preis nel 2013. Nato a Friedrichshafen, studia violino con Igor Ozim e Ramy Shevelov a Colonia, Hannover e New York, direzione con Michael Gielen Peter Eötvös. Tra i suoi mentori anche Jack Brimberg. Dal 1984 al 1996 è violinista dell'Ensemble Modern, dove è tornato come direttore. In ambito contemporaneo collabora con Ensemble Recherche, Asko|Schönberg Ensemble e Klangforum Wien. È ospite regolare di Ensemble InterContemporain ed Ensemble musikFabrik. È stato direttore della Royal Flemish Philharmonic Orchestra, fondatore e Direttore artistico della Kammerakademie Potsdam. Nel 2005 è nominato Direttore artistico della Remix Ensemble Casa da Música in Porto. Dopo il grande successo del 2011 della produzione della *Ring Saga* (Richard Wagner/Jonathan Dove), in onda su ARTE television channel, ha diretto la prima mondiale del *Giordano Bruno* di Francesco Filidei (2015) a Porto, co-produzione del Remix Ensemble e T&M Paris. Altre rappresentazioni sono andate in scena a Strasburgo, Reggio Emilia, Milano, Cannes e Paris. Nel 2016 ha diretto *De Materie* all'Armory Hall di New York, Produzione premiata alla Ruhrtriennale (2014). È stato invitato al Teatro Argentino La Plata, nuovamente per *De Materie* di Andriessen, e debutterà al Gran Teatre del Liceu per la prima spagnola di *Quartett* di Luca Francesconi. Vince numerosi premi per le incisioni di musica del XX secolo tra cui il Preis der deutschen Schallplattenkritik, il Grand Prix du Disque, l'Echo Klassik e una nomination al Grammy Award nomination.

## Jörg Rundel

### Clarinetto solista, concerto 1 giugno 2017

Clarinettista, compositore e direttore è uno dei più versatili e intriganti artisti della sua generazione. Ha suonato con le maggiori orchestre del mondo, i direttori con cui ha collaborato includono Christoph von Dohnányi, Sylvain Cambreling, Peter Eötvös, Christoph Eschenbach e Kent Nagano.

Nella stagione 2014/15 è solista con orchestre come la Staatskapelle la Berlin, la Hamburger Philharmoniker, la SWR Sinfonieorchester Baden-Baden und Freiburg, la Gürzenich-Orchester Köln, la Helsinki Philharmonic Orchestra, la Deutsches Symphonie-Orchester Berlin e la Bamberger Symphoniker, della quale è compositore residente. La sua musica è al centro del più importante tour europeo della Cleveland Orchestra diretta da Franz Welser-Möst, e il suo Piano Concerto è stato eseguito in prima mondiale da Yefim Bronfman con la Berliner Philharmoniker diretta Sir Simon Rattle.

In qualità di musicista da camera Widmann si esibisce al Berlin's Ultraschall-Festival, London's Wigmore Hall, Zurich's Tonhalle, Hamburg's Laeizhalle, Amsterdam's Concertgebouw, Vienna's Konzerthaus, Tokyo's Toppan Hall, New York's Lincoln Center e all'Opéra National di Parigi. Ha collaborato con András Schiff, Elisabeth Leonskaja, Tabea Zimmermann, Carolin Widmann, Daniel Barenboim e la Hagen Quartet. È Direttore Principale Ospite della Irish Chamber Orchestra e, sempre in questa stagione, debutterà con la London Chamber Orchestra.

Riceve numerosi riconoscimenti per le sue composizioni fra i quali il Belmont Award for Contemporary Music della Forberg Schneider Foundation nel 1999, lo Schneider-Schott Music Award e il Paul Hindemith Prize nel 2002, l'Arnold Schönberg Prize dal Vienna's Arnold Schoenberg Centre e la Deutsches Symphonie-Orchester Berlin (2004), e la Chamber Music Society of Lincoln Center's Elise L. Stoeger Prize. Nel 2003 si aggiudica uno degli Encouragement awards indetti dalla Ernst von Siemens Music Foundation e l'Honorary Award del Munich's Opernfestspiele. La sua opera *Das Gesicht im Spiegel* è stata selezionata dal magazine *Opernwelt* come la più importante prima mondiale della stagione 2003/04. Nel 2006 riceve il SWR Sinfonieorchester Baden-Baden und Freiburg's Composition Award e il Berliner Philharmoniker Academy's Claudio Abbado Composition Award.